



Focal point: **GORIZIA**

Incontro del: **12 marzo 2013**

Partecipanti: **31**

RESOCONTO SINTETICO - 2° INCONTRO

Relazioni tecniche presentate:

- Autore: Ing. Claudio Garlatti (Protezione Civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia)
Titolo: **Le azioni previsionali e di monitoraggio della Protezione Civile regionale**
Sintesi: Sono state illustrate le procedure, gli attori e i ruoli coinvolti nelle attività di monitoraggio degli eventi meteorologici ed idraulici nel territorio regionale con particolare riferimento alle attività di previsione dei fenomeni e di diffusione delle informazioni (bollettini di allerta, ecc) sul territorio.
- Autore: Ing. Roberto Fiorin (Autorità di Bacino)
Ing. Edoardo Faganello, Dott. Geol. Fabrizio Kranitz (Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia)
Titolo: **Le parole del Piano Alluvioni: un glossario per capirsi**
Sintesi: L'intervento è stato strutturato con più relatori che hanno affrontato, illustrato e discusso con i partecipanti i temi e le parole fondamentali del Piano: Alluvione di pianura, Inondazione marina delle zone costiere, Colata rapida, Fenomeno torrentizio, Tempo di ritorno, Pericolosità, Vulnerabilità, Esposizione, Rischio, Mappatura. La relazione è propedeutica al successivo ciclo di incontri ove si entrerà nel merito della metodologia di determinazione della pericolosità e del rischio.

Premessa: non sono state riproposte le questioni già indicate nel resoconto precedente.

Questioni emerse dai partecipanti:

Quale effetto ha il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni sulla pianificazione regionale? Due strumenti coordinati ma indipendenti?

Necessità di considerare gli effetti dei cambiamenti climatici nell'identificazione delle carte della pericolosità e del rischio.

Quali le modalità di coordinamento con la Slovenia per la determinazione delle mappe di pericolo e rischio (gestione dighe, dati meteo, ecc)?



Questioni emerse dagli incontri precedenti:

Necessità di coordinamento fra il tema delle alluvioni ed il tema della qualità delle acque sotterranee utilizzate ad uso potabile.

Attenzione particolare anche alla rete idraulica minore sia come valutazione delle criticità che come strumento potenziale di mitigazione della pericolosità idraulica.

L'impermeabilizzazione del territorio comporta un tempo di reazione molto più rapida dei corsi d'acqua alle piogge, accentuandone il carattere torrentizio.